Il principale oppositore congolese torna in patria

Autore: Armand Djoualeu
Fonte: Città Nuova

Moise Katumbi è finalmente tornato nella Repubblica Democratica del Congo (Rdc). Dopo tre anni di esilio, il principale avversario del governo è tornato a Lubumbashi.

Evento inimmaginabile sotto il presidente **Joseph Kabila**, **il ritorno di Moise Katumbi in Patria è un segno di rilassamento** osservato nel panorama politico dopo l'arrivo al potere di **Felix Tshisekedi**. Quando è uscito dal salon of honor all'aeroporto di **Lubumbashi,** una folla festante ha salutato **l'ex governatore del Katanga** (una delle province più ricche del Paese, nell'Est). Nonostante il suo ritorno nella **Repubblica Democratica del Congo (Rdc)**, **Moses Katumbi assicura di non desiderare nessuna posizione nel governo** e il suo posto è in realtà sempre all'opposizione. **Un'opposizione «repubblicana», ma «severa». Si pone quindi come una «sentinella del popolo congolese»**. «Ciò che è importante per me – ha detto **Katumbi** – è che il nuovo presidente possa cambiare questo Paese. Dimenticherà le persone? Io non la penso così, dice. Noi, siamo a lui contrari, ma aiuteremo a cambiare il Paese. E condanneremo dove dobbiamo condannare. Saremo un'opposizione esigente». Un messaggio che si rivolge anche al nuovo primo ministro appena nominato, **Sylvestre Ilunga Ilunkamba**, che conosceva bene dal tempo in cui era governatore dell'ex Katanga. Il presidente Felix Tshisekedi inizia a imprimere il suo marchio sul Paese a poco a poco. Anche se il nuovo premier sarebbe stato imposto a lui dall'ex presidente Joseph Kabila. Il 20 maggio 2016, con **l'accusa di «indebolimento della sicurezza interna ed esterna dello Stato»** e un mandato di arresto provvisorio nel cosiddetto caso dei «**mercenari stranieri**», l'ex alleato di Joseph Kabila diventò suo avversario e fu evacuato a bordo di un aereo medico in Sud Africa. Da lì, preferì l'esilio in Belgio alla prigione nel suo Paese. Ha trascorso tre anni durante i quali ha avuto modo di riflettere e preparare il suo ritorno. Moise Katumbi, infatti, sta già pensando alle **elezioni presidenziali del 2023**. Se non è stato in grado di sconfiggere l'ex presidente Kabila, senza dubbio pensa di poter sconfiggere quello attuale Tshisekedi, che, nonostante una politica per il momento conciliante, ha indubbie difficoltà a liberarsi dell'ombra minacciosa di Kabila, come si è visto per la nomina del nuovo premier.